

ISBN: 978-88-7853-789-7

Edizioni Sette Città
Via Mazzini 87 - Viterbo
www.settecitta.eu

GILBERTO PIETRELLA

testimone di civiltà nella Tuscia

a cura di

Vittoria Maria Pietrella, Aurelio Rizzacasa



A tutti coloro che,
nel rispetto dei diritti inviolabili della
persona umana, cercano:
dignità, cultura, inclusione, lavoro,
libertà e solidarietà sociale.

Presentazione

Questo libro su Gilberto Pietrella, testimone di civiltà nella Tuscia, nasce dal cuore della sorella Vittoria Maria, dalla sua volontà di non mandare perduta la testimonianza di una vita, costruita su profonde basi cristiane e culturali, e realizzata con sacrificio ed impegno civile e politico.

Nasce per conservare la memoria in chi lo ha conosciuto e stimato e per presentarlo come esempio alle giovani generazioni perché imparino come si può costruire e realizzare la propria vita.

Il libro si compone di due parti: la prima biografica curata da Vittoria Maria Pietrella, la seconda, di ricostruzione storica della personalità di Gilberto Pietrella, analizzata ed approfondita da Aurelio Rizzacasa sulle 'voci' da lui raccolte tra quanti hanno conosciuto ed apprezzato Gilberto Pietrella.

La parte biografica inizia quasi come una saga familiare con un padre operaio disposto ad ogni sacrificio e migrazione per dare alla famiglia un migliore avvenire, in una Italia povera ma volitiva. Sono le radici, le origini di Gilberto e sono essenziali per comprendere la sua formazione personale.

Da questa premessa, infatti, Vittoria Maria ne traccia poi efficacemente il difficile inizio da bambino in costante migrazione, la sua caparbia giovani-

le per raggiungere una formazione culturale, umana e cristiana, adeguata alle proprie aspirazioni, la dura parentesi della guerra, l'invalidità, il conseguimento della laurea che gli consentirà di esercitare la professione di insegnante, che era la sua prima aspirazione.

Ne esce un uomo pronto e capace di affrontare le successive difficoltà della vita con un metodo che seguirà sempre: conoscere i problemi, ascoltare gli altri, individuare le soluzioni, avere la costanza e la volontà di perseguirle e di realizzarle. È quanto consiglierà poi alla sorella.

Ed è da questa caratura personale che nascono e si realizzano le opere di Pietrella ed i suoi contributi al raggiungimento di importanti traguardi, analizzati ed approfonditi, come ho già detto, dal prof. Rizzacasa nella seconda parte del libro sulla base delle "voci" da lui raccolte e commentate.

'Voci' che ricordano l'impegno culturale e politico per la Tuscia che sfocerà nel contributo determinante per la fondazione dell'Università di Viterbo; 'Voci' di collaboratori ed estimatori che parlano della sua azione sociale e solidale verso i disabili, che si concretizza nella promozione dell'associazione per gli invalidi civili, dalla provincia al nazionale, in strutture sanitarie, nella rivendicazione e conqui-

sta piena dei diritti per i disabili, nella rivoluzione culturale dal 'disabile' al 'diversamente abile', 'Voci' di giovani che esprimono riconoscenza per la sensibilità e l'attenzione verso di loro e di politici che riferiscono le sue coerenti azioni nella DC e nelle istituzioni, avendo sempre a cuore la soluzione dei problemi della Tuscia.

Termino augurandomi che la mia 'voce' non sia stata troppo stonata e ringrazio Vittoria Maria Pietrella per avermi dato il piacere, anche se pesante per la mia età, di ricordare un amico. Un amico di un lungo periodo di vita politica.

Franco Bruni